

# Fotovoltaico, mercato promettente in Europa

Dopo il boom dei primi anni Duemila e il crollo nel 2011, il settore sta lentamente risalendo la china nel Vecchio Continente. Per gli economisti di Coface, molti sono gli ostacoli a breve termine, ma nel medio periodo le prospettive sono buone anche grazie alle politiche "green" e all'impegno per il taglio delle emissioni di gas serra

In Europa il settore fotovoltaico, che oggi rappresenta il 5,3% della produzione di energia elettrica, si è sviluppato rapidamente grazie al forte calo dei prezzi degli impianti e a sussidi nazionali e comunitari a favore di un mercato energetico più "verde". L'energia prodotta attraverso il solare è così aumentata esponenzialmente dal 2004 al 2012, passando da 0,7 a 62,4 miliardi di KWh (con una crescita guidata soprattutto da Germania, Spagna e Italia, Paesi nei quali si concentra oltre l'80% del parco fotovoltaico del Vecchio Continente) e portando l'Europa a produrre il 75% dell'energia solare a livello mondiale.

## Il declino

La concorrenza cinese, che ha spinto sempre più al ribasso i prezzi, e il termine dei sussidi nazionali ed europei, hanno però indebolito le aziende della filiera, che dal 2011 hanno visto crollare i propri margini di profitto e hanno ridotto significativamente il personale occupato; successivamente il settore è stato messo a dura prova anche dalla crisi economica: in Europa le insolvenze d'impresa nel settore hanno registrato un picco tra il 2011 e il 2012. L'Europa ha così perso in breve tempo la sua posizione di leader a vantaggio dell'Asia, che concentra ormai il 60% delle installazioni: il settore, secondo il report di Coface pubblicato a ottobre, sta ora lentamente tornando al livello del 2008, ma mentre il Vecchio continente cerca di risalire la china il resto del mondo sta rapidamente colmando il divario.

## Le prospettive a medio termine

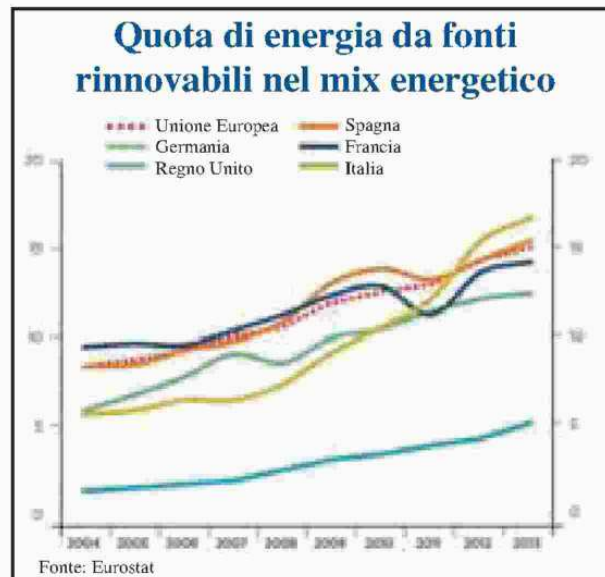
Il rallentamento del settore è comunque temporaneo secondo gli economisti di Coface, che sono ottimisti sul posizionamento a medio termine del fotovoltaico nel mix delle fonti energetiche in Europa grazie al

progresso del progetto di Unione energetica europea. Per le imprese, invece, "le prospettive – sottolinea Khalid Ait Yahia, economista di Coface – riguardano i servizi legati alla manutenzione e al mantenimento dei pannelli solari. La produzione di pannelli resterà invece per lo più estera, anche se alcune imprese tedesche sono riuscite, grazie allo sviluppo dell'automazione, a competere sul prezzo dei moduli cinesi". Buone prospettive per il settore arrivano anche dalle aspettative legate alla conferenza sul cambiamento climatico in corso a Parigi e da Europa 2020, il piano per la crescita sostenibile che prevede, entro il 2020, il taglio del 20% delle emissioni di gas serra, l'aumento del 20% dell'efficienza energetica e il 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili. Ciò comporterà la chiusura di 400 centrali e un rilancio del fotovoltaico.

## Ostacoli a breve termine

È invece nel breve periodo che lo sviluppo delle energie rinnovabili (e del fotovoltaico in particolare) rischia di essere ostacolato a causa della sovraccapacità nella produzione di elettricità. Il calo post-crisi dell'attività industriale ha infatti provocato un crollo significativo dei consumi energetici a partire dal 2010, con un conseguente ribasso sui prezzi all'ingrosso, a cui si è aggiunta la spinta "green" relativa al risparmio energetico. L'ammortamento dei costi legato agli investimenti pregressi, in uno scenario di calo dei prezzi e dei profitti, è così diventato un peso, rendendo il settore meno attrattivo per gli investitori.





#### Coface, un leader mondiale nell'assicurazione dei crediti

Il gruppo Coface è uno dei leader mondiali nell'assicurazione dei crediti e un esperto riconosciuto nella gestione dei crediti commerciali. Fornisce alle imprese di tutto il mondo soluzioni per proteggersi dal rischio di insolvenza dei propri clienti sia sul mercato domestico che estero. Da 70 anni, il gruppo ha dato un importante contributo alla solidità e allo sviluppo delle imprese di qualsiasi dimensione, settore e paese, e al consolidamento della fiducia tra tutti gli attori dell'economia. Ogni giorno i nostri esperti, presenti in 67 paesi, rendono più sicure, grazie all'assicurazione dei crediti, le vendite delle imprese in più di 200 paesi. Coface supporta, in stretta collaborazione con le imprese, tutte le fasi della loro crescita al fine di prevedere e valutare i rischi a cui sono sottoposte, e aiutarle a prendere le giuste decisioni. Coface in Italia, presente da oltre vent'anni, è un protagonista di primo piano sia nell'Assicurazione dei Crediti che nelle Cauzioni. Coface opera su tutto il territorio italiano in maniera capillare, grazie ad una rete di 65 Agenti Generali e 35 Agenzie Generali e ad uno staff di oltre 175 persone, proponendo tutti i servizi del gruppo e armonizzandoli alle esigenze del mercato italiano. Coface si fregia della valutazione AA- di Fitch Ratings e del rating A2 di Moody's.